

## Il caso

# E nel fumetto-noir sparano in testa al capo del governo e al suo vice

MILANO — Matteo Mezzadri magari non lo sa ancora. Ma la provocazione che l'oramai ex coordinatore del Partito democratico di Vignola ha messo su Facebook qualche giorno fa, e che gli è costata l'incarico, in realtà c'è qualcuno che, soltanto visivamente (per fortuna), l'ha realizzata molto prima di lui. Sono gli autori di *United We Stand*, romanzo noir a fumetti uscito nella collana Marsilio «X Graphic novel» (14 euro, da un paio di giorni in libreria): Simone Sarasso e Daniele Rudoni. La trama? È l'8 aprile del 2013. Un minuto dopo l'elezione del primo presidente del Consiglio donna della storia repubblicana, che assomiglia a una Anna Finocchiaro ma bionda, irrompono a Palazzo Chigi forze militari di estrema destra che sparano un colpo di pistola in testa al premier uscente e al suo vice: hanno il volto di Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini. Più o meno quello che aveva provocatoriamente chiesto Mezzadri dopo la bocciatura del Lodo Alfano: «Possibile che nessuno spari un colpo in testa al

premier Berlusconi?». Idea dalla quale gli autori di *United we stand* prendono fermamente le distanze. La loro, spiegano, è una provocazione non voluta, ci tiene a spiegare il disegnatore Daniele Rudoni: «Non ho "rifatto" nessuna foto, sia chiaro. È stata solo una mia interpretazione grafica. E poi, chi lo dice che quello è Silvio Berlusconi? Noi lo chiamiamo soltanto "il premier". Intanto mi auguro che nessuno realizzi nulla del genere. Quella scena l'ho disegnata con grande serenità due anni fa: queste concomitanze mi spaventano, specie se si parla di personaggi così potenti». Classe '78 e '77, entrambi di Novara, hanno realizzato questo romanzo come terzo episodio di una trilogia noir cominciata con *Confine di Stato* (2007) e *Settanta* (2009), entrambi incentrati sui misteri e le trame della storia d'Italia dal dopoguerra a Tangentopoli.

**Angela Frenda**

(ha collaborato Alessandro Trevisani)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Le scene** In alto, un disegno di Palazzo Chigi. Sotto, il vicepremier assalito dalle forze speciali

